Un portale per tutti i versamenti

Multe, ticket sanitari, la tassa sui rifiuti, quella dell'università. Per pagarle sarà sufficiente collegarsi all'account di home banking dal computer o dall'applicazione scaricata su cellulare e, in un futuro non troppo remoto, anche dagli Atm. Insomma, basterà un click per mettere in comunicazione la Pubblica amministrazione con la propria banca, anche se questa non ha mai stretto alcuna relazione commerciale con i diversi enti, grazie a un meccanismo d'interoperabilità dell'infrastruttura tecnologica del sistema bancario sviluppata e gestita da Cbi, il Consorzio Customer to Business Interaction, che ha siglato un accordo con l'Agenzia per l'Italia Digitale per facilitare l'e-payment. In pratica, le amministrazioni pubblicheranno i loro bollettini su un portale, completi di tutti gli elementi per la riconciliazione e Cbill, il servizio di e-Billing realizzato dal Consorzio, recapiterà l'informazione prima del debito all'utente e poi comunicherà l'avvenuto pagamento alla banca del Comune o della Asl. «L'intenzione è di estendere questa modalità di pagamento anche alle utility e alle corporate: ogni anno circolano circa 620 milioni di bollettini postali, di cui la metà emessi dai grandi fatturatori ossia le utility, il 10% dalla Pa centrale, stessa quota per la Pa locale e il restante 30% dalle Pmi, condomini e consorzi. Di questo enorme volume, il 60% è aggio della rete postale, un 7% dei tabaccai e grande distribuzione e solo il 3% è intermediato dal canale bancario. Cbill supera il limite del contratto monobanca, peraltro sottoscritto solo dalle realtà di grandi dimensioni, con evidenti vantaggi per i cittadini dato che in Italia ci sono più di 600 banche», spiega Liliana Fratini Passi (*nella foto*), direttore del Consorzio Cb. Nell'ambito dei pagamenti non poteva mancare la fatturazione elettronica, una delle tre priorità dell'Agenda Digitale su cui Cbi da anni sta investendo e collaborando con il mondo accademico. Con un obiettivo: «È un punto di partenza per introdurre una nuova operatività nel sistema bancario e favorire il rapporto con il cliente che può ottenere migliori condizioni», continua Fratini Passi. Che conclude: «L'obbligatorietà della fattura elettronica verso la Pa centrale da maggio 2014 e locale poi è un elemento di spinta notevole». ***M.B.***

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato